ATTUALITÀ

Intervista Esclusiva | Nunzia Zinardi: 'O presepe d' 'e fetiente, una favola per adulti

di **Diego Palma** · 5 febbraio 2021, 18:54

In Esclusiva per **Istituzioni24**, la scrittrice **Nunzia Zinardi** (Annunziata all'anagrafe), nasce a Napoli e vive per i suoi primi 30 anni a Pozzuoli, la bellezza del posto le ispira i suoi primi versi poetici in lingua napoletana. Affascinata dalla scrittura si cimenta come autrice di brevi racconti: " **La ragazza che riprese a volare**" (edita youcanprint) è la sua prima pubblicazione, l'ultima **'O presepe d' 'e fetiente**.

Le chiedo subito dove e quando nasce la passione per la scrittura ?

"La passione per la scrittura è nata negli anni '90, ero segretaria di redazione presso un giornale puteolano, all'occorrenza riempivo degli spazi con degli articoli, la prima a restarne stupita di questa mia inclinazione sono stata proprio io, non pensavo di riuscire ad esternare così i miei pensieri. Dalla maternità in poi è letteralmente esplosa la necessità di esprimere i miei sentimenti e nel giro di poco mi sono ritrovata a scrivere tutto quello che nella mente cominciava a stare stretto, tanta era l'ispirazione."

Oltre ai racconti pubblicati, spesso scrive anche versi poetici in lingua napoletana. Non ha mai pensato di pubblicare una raccolta di poesie?

"Di poesie in napoletano ne ho scritte e continuo a scriverne: l'ultima proprio questa mattina. Mi piacerebbe un giorno poterle pubblicare così come mi piacerebbe che qualcuna potesse diventare altro... magari una canzone"

L'ultima sua opera 'O presepe d' 'e fetiente, un racconto o una favola, dove nasce l'ispirazione per quest'ultima opera?

" 'O presepe d' 'e fetiente è una favola per adulti, una favola perché ha una sua morale e nasce dalla necessità di trasmettere un messaggio."

I personaggi sono totalmente frutto della fantasia?

“I personaggi sono frutto della mia fantasia, una fantasia che in questo racconto ha galoppato tanto al punto tale che a tratti sembra abbia preso il sopravvento sulla realtà.”

Cosa suggerisce a chi si cimenta nel mondo della scrittura, come e con chi pubblicare ?

“Il primo suggerimento che mi sento di dare è di non smettere mai di crederci, di provarci, di bussare alle porte anche se queste spesso restano chiuse: non bisogna mai demordere. Io ho iniziato partecipando a dei concorsi. Difficile suggerire come e con chi pubblicare, le cose vanno valutate nel momento in cui si presentano, l’importante è non imbattersi negli specchietti per le allodole. Personalmente i no che ho ricevuto mi hanno fortificata e non mi hanno fatto smettere di andare avanti, anzi!”

Come spesso chiedo ad altri autori, molti aspiranti scrittori dichiarano di leggere poco “per non farsi influenzare”. C’è un consiglio che vorrebbe dare?

“Io personalmente leggo anche quando sto scrivendo qualcosa di mio. Visto che scrivo spesso, il timore di essere influenzata da altri scritti mi porterebbe a non leggere più.”

Ci può raccontare l’emozione del suo primo libro (o racconto o storia) pubblicato e le differenti emozioni che le ha trasmesso quest’ultimo lavoro editoriale.

“La mia prima pubblicazione: “La ragazza che riprese a volare” è stata e sarà sempre una mia grande soddisfazione. Un testo scritto per partecipare ad un concorso ma una volta terminato è risultato molto più lungo del previsto, ho dovuto scrivere quindi altro (“L’ultimo sparo” 2° classificato Antologia di Prosa e Poesia “Calliope” XII Edizione) accantonandolo in un cassetto, a distanza di due anni ho riaperto il cassetto ed ha “preso il volo”. Con la “La ragazza che riprese a volare” ho partecipato a Ricomincio Dai Libri edizione 2018 tenutasi presso il Museo Archeologico Nazionale di Napoli. La cosa più gratificante è che l’abbiano letto degli alunni di una scuola elementare. Altri insegnanti hanno manifestato interesse per il racconto, purtroppo la pandemia ha bloccato eventuali incontri che mi portassero a promuoverlo. Proprio durante l’edizione del 2018 di Ricomincio Dai Libri ho conosciuto l’editore della DreamBook con cui ho pubblicato il mio ultimo lavoro ‘O presepe d’ ‘e fetiente. Un racconto nato prima di tutti gli altri e messo da parte perché presa da tanti impegni. Nel 2019 l’ho ripreso ed in piena pandemia è stato pubblicato. La sua pubblicazione continua a suscitare in me tanta emozione e nonostante io ami scrivere quasi non riesco a descriverla: bisogna viverla per poterla comprendere.”

Un’ultima domanda di rito, se questo momento storico fosse un libro, che libro sarebbe secondo lei ?

“In mente non mi sovviene alcun libro che possa essere assimilato al momento storico che stiamo vivendo anche perché gli eventi si susseguono così velocemente che semmai avessi pensato ad un libro, subito avrei dovuto sostituirlo con un altro per i repentini cambiamenti cui quotidianamente assistiamo e non mi riferisco solo all’aspetto pandemico. Piuttosto mi sento di condividere con voi questa mia poesia con l’auspicio che l’uomo possa migliorarsi e la realtà futura possa smentire questi versi”.

‘O tiempo

‘O tiempo passo lento

ma pare s’è fermato

‘a quanno chistu male

‘a vita ce ha cagnate

dinto a sti quatte mure

ce simme organizzate

e tutte nzieme a di’:

“addà passà ‘a nuttata”

se cante pe balcune

se balle dinte ‘e case

se guardene ‘e persone

c’ ‘o munno hanno lassate

tristezza e amarezza

pe ‘o munno arrevutate

e dinto all’uocchie e tante

nun turnarrà ‘o passate

ma comme simme

brave oggi a ce prodigà

a nun fa cchiù ‘o male

quanno tutto passarrà

me faccio ‘o pizzo a risa

pecchè se sape già

ca l’omme uguale a primma

sicure restarrà

nun s’è mparate niente

e nun ce sta che fa

manco sta sofferenza

cagne ‘a malvagità

chi è stato nu fetente

fetente restarrà

e nun ce sta ‘a fa niente

chest’è l’umanita

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/02/05/intervista-esclusiva-nunzia-zinardi-o-presepe-d-e-fetiente-una-favola-per-adulti/

© 2026 Istituzioni24